

# **Approvazione Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia a. e. 2015/2016**

**Det. n. 109 del 23/11/2015**

**Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4, e ss.mm., art. 9. Delibera della Giunta provinciale n. 1891 dell'1 agosto 2003, e ss.mm., allegato 2, A.2-7. Approvazione Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2015/2016.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Pag. di 10 RIFERIMENTO: 2015-S167-00154

SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

Prot. n. 76/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 109 DI DATA 23 Novembre 2015

**O G G E T T O:**

Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4, e ss.mm., art. 9. Delibera della Giunta provinciale n. 1891 dell'1 agosto 2003, e ss.mm., allegato 2, A.2-7. Approvazione Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2015/2016.

Premesso che:

- l'art. 9 della Legge provinciale n. 4 del 12 marzo 2002, "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", così come modificato dalla Legge provinciale 19 ottobre 2007 n. 17 dispone che la Provincia autonoma di Trento garantisca il coordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia attraverso specifiche azioni di sistema, nonché la formazione e l'aggiornamento del personale educativo e la complessiva qualificazione professionale degli operatori;
- la delibera della Giunta provinciale n. 1891 dell'1 agosto 2003 e ss.mm., come previsto dall'art. 8 della Legge n. 4/2002, stabilisce all'allegato 2 punto 7 "Requisiti strutturali ed organizzativi, criteri e modalità per la realizzazione e per il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" che il Servizio competente in materia, sulla base delle proposte formulate dai Comuni, elabori un Progetto degli interventi formativi ai quali il personale dei servizi socio-educativi facenti parte del sistema è tenuto a partecipare;
- la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" pone obiettivi di esposizione linguistica dei bambini a partire da nidi d'infanzia. Il citato Piano al punto 6.1 a) individua, tra le azioni da attuare, la preparazione linguistica del personale educativo per il raggiungimento del livello di padronanza minima;
- in attuazione di quanto già approvato anche nel Programma di sviluppo provinciale, che prevede la prosecuzione e il rafforzamento della formazione degli operatori dei servizi socio - educativi per la prima

infanzia aderenti al sistema attraverso la realizzazione di specifici interventi individuati nel Progetto formativo da approvare prima dell'avvio delle attività, con determinazione del Dirigente; con il presente provvedimento si intende dare attuazione a quanto sopra richiamato con la predisposizione del Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia per l'anno educativo 2015/2016, come di seguito esposto.

## 1) GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO DI FORMAZIONE

Il Piano di formazione per gli educatori del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia elaborato per l'anno educativo 2015/2016 porta a compimento il ciclo quinquennale sul tema del ruolo professionale dell'educatore e al contempo espande gli approfondimenti verso aree direttamente connesse alla qualità di funzionamento dei servizi stessi, anche propedeutici ad interventi normativi di possibile revisione dei requisiti organizzativi. Esso si contestualizza quindi in una fase di transizione nella quale si andranno materialmente a implementare sul campo le acquisizioni maturate nel ciclo formativo precedente per portarle a pratica ordinaria e conseguentemente si metteranno a fuoco le linee di indirizzo per un nuovo piano pluriennale programmato per il 2016/2017.

Verrà data centralità anche al Piano per il trilinguismo con l'allargamento del numero di nidi d'infanzia coinvolti nell'accompagnamento della sperimentazione e il denso investimento sulla formazione linguistica e metodologica degli operatori. La strategia di sviluppo del trilinguismo abbraccia in maniera unitaria l'arco 0-6 anni, secondo una logica di continuità, di organicità del piano e di coerenza di approccio. Molte azioni sono pertanto già programmate congiuntamente con le scuole dell'infanzia, di cui alla determinazione n.73 di data 24 agosto. Altre azioni significative, particolarmente legate alla specificità del contesto di nido, troveranno attenzione all'interno del piano formativo in particolare quelle dedicate alla sensibilizzazione culturale, al supporto progettuale e allo studio/ricerca finalizzati alla definizione del modello complessivo.

## 2) ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Progetto di formazione si articolerà nelle seguenti parti:

- a) estendere l'attività formativa nell'ambito del piano del trilinguismo con l'intento di portare il maggior numero di educatori all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per operare nella fascia di età 0-3 anni e dare avvio alla graduale copertura;
- b) approfondire alcuni nuclei tematici di prioritario interesse quali, l'area evolutiva, relazionale e organizzativa;
- c) completare il percorso "Il ruolo degli educatori nei servizi per la prima infanzia" per i gruppi già attivati;
- d) indagare le competenze, la mentalità e le capacità organizzative degli educatori per delineare i bisogni formativi emergenti nella prospettiva anche di rimodulazioni più flessibili dei servizi.

Di seguito vengono descritti i percorsi promossi, ciascuno dei quali prevede un monte ore massimo di 30 ore annuali, come d'intesa con i Comuni titolari dei servizi per la prima infanzia.

L'impostazione generale sarà diretta a:

- sostenere una metodologia orientata alla ricerca-azione al fine di promuovere atteggiamenti attivi da parte degli educatori anche nella riformulazione della personale pratica di lavoro e nella quotidianità dell'attività educativa;
- sostenere la riflessività in quanto specifica leva di sviluppo della professionalità educativa in particolare riguardo all'incremento della consapevolezza educativa e della capacità di autovalutazione rispetto all'efficacia degli interventi attuati;
- favorire gruppi di confronto e scambio fra educatori, focus group e che prevedano il formatore anche nel ruolo di facilitatore di messa in comune di saperi e di rielaborazioni operative.

Per assicurare fondamento scientifico e supporto tecnico all'attuazione del Progetto nel suo complesso ci si potrà avvalere anche della collaborazione di esperti in ambito psico/pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore dei nidi d'infanzia e degli altri servizi educativi per bambini nella fascia di età 0-3 anni.

## PERCORSO "TRILINGUISMO"

Con delibera della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 viene assunto l'obiettivo di favorire

l'esposizione alle lingue straniere in maniera sistematica già a partire dai servizi per la primissima infanzia.

Il piano per il trilinguismo si connota per:

idea organica di sviluppo delle lingue per tutta l'area infanzia, 0/6 anni; è affermata l'importanza di un accostamento tempestivo che sfrutta le potenzialità del periodo e la particolare plasticità celebrale;

idea di accostamento alle lingue che si concretizza in predisposizioni di situazioni di incontro, gioco e uso della lingua in contesti di vita quotidiana;

idea di accostamento "governato", che si basa su alternanza delle proposte educative e su un processo costante di esposizione alle lingue.

Tali obiettivi comporteranno due principali interventi:

potenziamento dei piani di formazione linguistico e metodologico del personale educativo, finalizzati a incrementare il numero di educatori in possesso della certificazione linguistica di padronanza autonoma o comunque con conoscenze linguistiche accertate;

estensione del numero di nidi d'infanzia secondo una logica di step annuali progressivi e definizione dei livelli essenziali di esposizione linguistica dei bambini alle lingue, fissati ad almeno 3 ore settimanali che costituiscono uno standard minimo omogeneo per l'intero sistema dei nidi d'infanzia e qualificano in modo trasparente l'offerta educativa.

L'azione di diffusione del progetto prevista per l'anno educativo in corso interessa allo stato attuale 23 nidi d'infanzia sul totale di 92. Gli educatori in possesso di certificazioni linguistiche sono 45. Tale processo, così come il potenziamento dell'offerta didattica, si può avvalere anche di collaboratori esterni alle strutture in possesso di specifici requisiti laddove il numero di educatori in possesso di adeguata competenza non consente di raggiungere i livelli di esposizione linguistica presi a riferimento.

I percorsi formativi linguistici si attestano su un monte ore da minimo di 80 a massimo di 100 a seconda dei livelli di partenza dei partecipanti. I percorsi sono monitorati con test di assessment periodici che permettono di individuare il grado di progressione dei gruppi e i livelli raggiunti. Sono previsti anche laboratori di livello avanzato, intermedio e di base finalizzati a fornire le basilari conoscenze, incentivare l'avvio di percorsi più strutturati e approfondire ambiti lessicali per la gestione delle attività in lingua.

#### PERCORSI AREA EVOLUTIVA

L'area intende focalizzare l'attenzione su tre aspetti in particolare:

- analisi dei bisogni evolutivi dei bambini e del ruolo dell'adulto educatore;
- bambini e problemi evolutivi: il riconoscimento di forme di sviluppo atipico e individuazione precoce dei possibili fattori di rischio evolutivo;
- centralità del gioco in quanto dispositivo di elaborazione culturale dell'esperienza di crescita e l'osservazione come strumento per valutare i cambiamenti evolutivi.

#### PERCORSI AREA RELAZIONALE SERVIZI E FAMIGLIE

Il percorso si pone di approfondire le relazioni tra servizi prima infanzia e famiglie, con particolare riguardo all'analisi dei cambiamenti familiari intervenuti al fine di rafforzare gli educatori nelle molteplici e diversificate richieste di sostegno genitoriale anche sotto il profilo storico-economico-antropologico e sociologico. Attenzione sarà data a "guardare" i servizi per la prima infanzia come luogo di incontro e mediazione fra le differenti culture familiari e la cultura dei servizi.

#### PERCORSI AREA ORGANIZZATIVA

Il percorso mira sostanzialmente a due campi di indagine: a) l'organizzazione dei gruppi di bambini, (aperti, misti, intergruppo, piccolo gruppo) e i conseguenti approfondimenti su spazi e materiali nel contesto educativo e all'educatrice come figura di riferimento in un sistema di riferimento; b) ruolo e funzionalità del gruppo di lavoro, con affondi sulla capacità riflessiva finalizzata alla valutazione delle pratiche educative in atto, sull'intreccio delle dimensioni individuali e collegiali e sugli aspetti di responsabilità e capacità decisionale del gruppo.

I percorsi delle 3 aree sopra descritte sono rivolti a circa 31 gruppi, attuati territorialmente e gestiti in parte con la presenza del formatore e in parte a conduzione della coordinatrice interna. Il monitoraggio realizzato a cura dell'ufficio infanzia prevederà sistematici incontri con formatori e pedagogisti dei servizi.

## PERCORSO "IL RUOLO PROFESSIONALE DELL'EDUCATORE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA 1° INFANZIA

Si tratta della terza e ultima annualità, che coinvolgerà 5 gruppi territoriali, composti da circa 100 educatori di nidi d'infanzia, ivi compresi quelli dei servizi integrativi, 45 operatori dei servizi di nido familiare-tagesmutter. Il percorso prevede inoltre l'attivazione di azioni specifiche per le coordinatrici interne, figura cardine per il funzionamento del gruppo di lavoro e di qualificazione del servizio.

Il percorso prevederà una parte teorica, realizzata con seminari, mirata a fornire un quadro di fondo rispetto al significato delle organizzazioni, come elementi strutturanti e di cultura e di influenza degli atteggiamenti nelle organizzazioni. La parte pratica organizzata per gruppi territoriali, sarà invece finalizzata a declinare operativamente spunti e temi avvicinati prima a livello teorico.

## MONITORAGGIO

Il monitoraggio complessivo sarà affidato ad un'equipe di progetto che opererà stabilmente in sinergia con la Struttura competente per le azioni di progettazione e supervisione scientifica. A livello territoriale saranno assicurati incontri di raccordo tecnico tra formatori e coordinatori di riferimento. La programmazione dei percorsi, a livello di contenuti e specifiche metodologie, sarà effettuata unitariamente con incontri tra i vari esperti e conduttori dei gruppi così come le verifiche di andamento saranno oggetto di confronto allargato tra le diverse professionalità coinvolte e i componenti del Tavolo provinciale di coordinamento. Sarà altresì curata la documentazione delle attività svolte, attraverso periodici resoconti da parte dei formatori dei singoli gruppi e attraverso l'elaborazione di un dossier complessivo di rendiconto dell'attività.

## PERCORSI DI SUPPORTO PROGETTUALE

- Area Integrazione Verranno attivati moduli di supporto sulla tematica dell' Integrazione di bambini con bisogni educativi speciali nei servizi per la prima infanzia.

Tali iniziative mireranno a rafforzare le conoscenze sullo sviluppo evolutivo tipico e atipico del bambino piccolo nell'ottica della prevenzione, nonché le azioni educative in favore dell'inserimento e accoglienza di bambini con bisogni educativi speciali.

- Area Intercultura Verranno attivati moduli di supporto progettuali sul tema "L'educazione interculturale nel nido d'infanzia". Tali iniziative, data la presenza in costante aumento nei servizi per la prima infanzia di bambini di altra cultura, mireranno a consolidare le pratiche educative interculturali con l'obiettivo di favorire una base comune di strategie, metodologie e strumenti per la gestione delle problematiche inerenti l'accoglienza e l'integrazione. Per analoghe ragioni sarà consentito il ricorso ai mediatori linguistico/culturali, specie in contesti ad alta densità di bambini stranieri .

- Area continuità tra servizi Le iniziative formative qui collocate rispondono a obiettivi di supporto della progettazione educativa. Saranno pertanto indirizzate a singole realtà educative o commissioni di lavoro territoriali per meglio accompagnare la messa a punto delle pratiche educative. Verranno inoltre attivate le iniziative previste nel progetto "Laboratori in continuità", rivolte al personale di nidi e scuole dell'infanzia per favorire il raccordo, lo sviluppo di buone pratiche e la costruzione riferimenti comuni.

Per l'approfondimento di temi prioritari individuati nell'azione di coordinamento pedagogico di sistema - quali l'accoglienza dei bambini con bisogni educativi speciali, la composizione dei gruppi misti/omogenei per età e altri - , potrà rendersi necessario il ricorso a professionalità di elevato livello culturale e/o consulenze tecnico/specialistiche.

- Area Laboratori Verrà mantenuta la sezione dei Laboratori specificatamente indirizzata al personale educativo dei nidi d'infanzia e dei nidi familiari-servizio tagesmutter. Alcuni laboratori potranno prevedere l'intervento diretto del formatore nei nidi e il coinvolgimento di educatori e bambini. Si prevedono anche interventi estesi ai genitori per incentivare e consolidare i raccordi tra scuola e famiglia. Per alcune tematiche di comune interesse, sarà consentita la partecipazione del personale educatore alle attività rientranti nel Progetto di formazione predisposto per le scuole dell'infanzia provinciali. Le esperienze laboratoriali più significative verranno puntualmente documentate contribuendo in tal modo alla diffusione delle best pratics.

iniziative seminariali e di supporto all'azione educativa Il Progetto di formazione prevede la realizzazione di seminari di sensibilizzazione al tema del trilinguismo nei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché seminari a carattere culturale con la presenza di esperti qualificati di settore, giornate di studio e di

ricerca, scambi formativi ed esperienziali per l'approfondimento di argomenti di particolare e strategico interesse fatti emergere in itinere dai percorsi formativi o dai bisogni raccolti al Tavolo di coordinamento provinciale. Tali iniziative perseguiranno obiettivi di crescita qualitativa del sistema, di conoscenza e confronto di modelli didattici ed educativi e di miglioramento professionale. Potranno altresì essere programmati incontri/iniziative estese ai genitori, a scopo informativo e di confronto sui temi di interesse generalizzato che più frequentemente riguardano la quotidianità e l'inserimento dei bambini nei servizi.

### 3) SPESE PREVISTE

Per la realizzazione dei suddetti interventi le spese sono stimate come segue:

A)

Anno 2015

Anno 2016

ART. 32 lettera O - L.P. n. 23/90

compensi, rimborsi spese ed ospitalità ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;

E

43.500,00

E

55.000,00

B)

Anno 2015

Anno 2016

ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90

acquisto di generi di cancelleria, materiale per disegno, stampati, modelli, fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;

E

0,00

E

500,00

ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90

acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;

E

0,00

E

500,00

ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90

locazione di immobili a breve termine, noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione, riparazione, pulizia;

E

2.000,00

E

300,00

ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90

trasporti, spedizioni e facchinaggio E

0,00  
E  
200,00

ART. 32 lettera Q - L.P. n. 23/90

ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività istituzionali - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative E

2.500,00

E

3.500,00

TOTALE

E

4.500,00

E

5.000,00

TOTALE

E

48.000,00

E

60.000,00

TOTALE COMPLESSIVO

E

108.000,00

Si precisa che in relazione alle direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali, approvate con la deliberazione n. 2945 di data 30 novembre 2011, modificata con deliberazione n. 723 di data 19 maggio 2014, e, vista la circolare del Presidente prot. n. 53257 dd. 27.01.2012, ed in particolare l'allegato F) alla stessa, le spese oggetto del presente provvedimento consistenti nella formazione e aggiornamento del personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia impegnate al capitolo 250500-002 sono considerate "non discrezionali" e pertanto sono escluse dalla disciplina specifica.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

- vista la L.P. 12 marzo 2002, n. 4 e successive modificazioni introdotte dalla L.P. 19 ottobre 2007 n. 17;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1891 di data 1 agosto 2003 e ss.mm.;
- vista la deliberazione n. 1279 di data 22 giugno 2012, riferita alla sezione obiettivi per l'anno 2012 ;
- vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 "Criteri di assegnazione dei compensi da corrispondere ai singoli esperti in caso di affidamento d'incarichi per lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca, di aggiornamento e sperimentazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia facenti parte del sistema";
- vista la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue;
- visto l'articolo 31, comma 5, della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 che ha sostituito l'articolo 53 bis della legge su personale della Provincia 1997 e la circolare applicativa del Direttore Generale prot. n. P001/2015/307794 di data 11 giugno 2015;

**D E T E R M I N A**

di individuare, d'intesa con i Comuni titolari del servizio di nido d'infanzia e dei Comuni che sostengono il servizio di nido familiare-servizio Tagesmutter opportunamente consultati, in massimo 30 ore annuali, per gli educatori a tempo pieno e a tempo ridotto dei nidi d'infanzia e per gli operatori educativi dei nidi familiari-servizi Tagesmutter, il quantitativo orario da destinare ai corsi di aggiornamento obbligatori promossi dalla Provincia;

di approvare per l'anno educativo 2015/2016 il "Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", descritto in premessa;

di approvare i due specifici programmi periodici di spesa, uno relativo ai compensi e rimborsi spesa agli esperti dei corsi di formazione e l'altro relativo agli oneri da sostenere per la realizzazione dell'attività formativa indicata al precedente punto 3. della premessa, per gli importi presunti dettagliati a fianco di ogni categoria di spesa;

di autorizzare l'effettuazione delle operazioni in questione per l'individuazione di fornitori di beni e servizi per l'attuazione delle predette iniziative formative, in economia, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10 - 40/Leg., dell'art. 21 e dell'art. 32 comma 2, lettere d), e), g), i), o) e q) della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 del Capo I e s.m., come modificata dalla L.P. 24 ottobre 2006, n. 9 avente ad oggetto "Modifiche della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento), considerato che gli importi per ogni atto di spesa non superano i limiti di somma da ultimo fissati dall'art. 32 della L.P. 23/90;

di determinare la ripartizione dei programmi di spesa indicati per ognuna delle attività di cui al punto 3) della premessa mediante compensazione fra le singole voci nel limite massimo del 20% della spesa totale del programma B;

di dare atto che prima di procedere all'acquisto di beni e/o servizi di cui ai programmi di spesa di cui al punto 3) ci si avvarrà, se disponibili, delle convenzioni presenti sul mercato elettronico (MePat e CONSIP), secondo le disposizioni dettate dalle direttive impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1392 di data 11 luglio 2013 e relative circolari applicative;

di imputare, ai sensi dell'art. 55, comma 6, della L.P. 14 marzo 1979, n. 7 e s.m., e ai sensi dell'art. 26, comma 1 lettera d), del D.P.P n. 18 - 48/Leg. d.d. 29 settembre 2005, l'importo complessivo di E 108.000,00 derivante dal presente provvedimento, per E 48.000,00 al capitolo 250500/002 del bilancio 2015 e per E 60.000,00 al corrispondente capitolo del bilancio 2016;

di dare atto che per la realizzazione delle attività di aggiornamento, potrà comportare il ricorso a competenze e professionalità altamente qualificate e di elevato livello specialistico per curriculum formativo e per esperienze di lavoro professionale nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo I bis recante "Incarichi di studio, di ricerca e consulenza" introdotto - nella citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23 - dalla L.P. 24 ottobre 2006, n. 9 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006; si ricorrerà all'affidamento di incarichi a soggetti esterni per la formazione esclusivamente ai sensi dell'art. 39 sexies del Capo I Bis delle L.P. 23/90, mediante scambio di corrispondenza;

per l'affidamento dell'incarico saranno rispettate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2986 del 23 dicembre 2010 con la quale la Giunta provinciale ha provveduto a modificare i criteri di calcolo della durata degli incarichi di cui agli art. 39 sexies e 39 duodecies della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., in particolare per l'individualizzazione degli incarichi per i quali è possibile il rinnovo;

di avvalersi, per assicurare fondamento scientifico e supporto tecnico agli interventi formativi e all'attività di monitoraggio e valutazione degli stessi, della collaborazione di esperti in ambito psico/pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore dei nidi d'infanzia e degli altri servizi educativi per i bambini nella fascia di età 0-3 anni;

di dare atto che per l'attuazione delle iniziative sopraccitate, saranno applicati i criteri di assegnazione dei compensi fissati dalla deliberazione n. 2557 di data 7 dicembre 2006, Allegato A - Appendice 1 e 2 e, per il Servizio competente in materia, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008; detti compensi orari sono da intendersi al netto degli oneri per l'IVA e dei contributi previdenziali;

di provvedere alla liquidazione e pagamento delle singole forniture su presentazione di regolare documento di spesa e previa attestazione delle regolare esecuzione delle prestazioni resa da parte di un funzionario della struttura competente ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e s.m.

MP - MIS

IL DIRIGENTE  
Roberto Ceccato